



Legge di stabilità , il no del sindacato:

ingiusto attingere dalle pensioni risorse aggiuntive

La Uil Pensionati, in Sicilia come nel resto d' Italia, si rivolge ai parlamentari e chiede loro di modificare la misura , che penalizza ulteriormente una categoria già tartassata e trattata in modo discriminatorio dai precedenti governi

Era più che lecito attendersi dalla Legge di Stabilità 2015 a firma del governo Renzi un intervento migliorativo a favore delle pensioni basse, auspicato da tempo da più parti.

Niente di tutto questo, invece.

Se, da un lato, è possibile condividere provvedimenti quali l'eliminazione dell'IMU sui terreni agricoli, non si capisce, per esempio, quale sia la ragione in virtù della quale i pensionati ex agricoltori che risiedono in pianura dovranno invece continuare a pagarla.

In poche parole, la nuova misura è sicuramente contrassegnata da forti contraddizioni, luci ed ombre: bene l'abolizione della TASI , l'incremento del fondo per la non autosufficienza e l'attenzione rivolta al "dopo di noi" (obiettivamente, gli esecutivi precedenti avevano ignorato le richieste di aiuto dei familiari dei portatori di handicap) , male la sanità, per via della costante riduzione delle risorse destinate ai servizi (il miliardo in più è legato solo alla revisione della spesa).

Il mancato finanziamento integrale del fabbisogno del sistema sanitario, nello specifico, potrebbe tradursi in aumenti di ticket e delle addizionali IRPEF nelle Regioni con disavanzo sanitario, a causa dei 2 miliardi mancanti.

Altra contraddizione è data dalla detassazione dei salari di produttività e dall'estensione della NO TAX AREA per i pensionati: di per sé condivisibile, da anni tra le istanze principali dei sindacati, sconta però il rinvio al 2017 e rimane comunque confinata ai redditi fino a 15 mila euro.

Nei giorni scorsi, il segretario generale della Uil Pensionati Romano Bellissima ha espresso forte disappunto in merito alla Legge di Stabilità, sottolineandone il carattere iniquo e discriminatorio.

La sensazione, nemmeno troppo velata, è infatti che il premier abbia individuato nelle tasche dei pensionati una sorta di "tesoretto" , a partire dal congelamento della rivalutazione annuale delle pensioni a chi riceve più di 2 mila euro lordi al mese.



Completamente ignorato il disagio di otto milioni e mezzo di pensionati italiani che, invece, percepiscono meno di 1000 euro al mese (due milioni e mezzo di essi solo 500).

La Uil Pensionati auspica che i parlamentari di buon senso e di tutti gli schieramenti si adoperino per correggere la misura del Governo Renzi, che è riuscito a peggiorare quanto fatto dal predecessore Letta, che era già apparso insoddisfacente rispetto alle istanze della categoria.

Il segretario generale UIL Pensionati Sicilia

Antonino Toscano